

BORG VALBELLUNA

Ideal annuncia investimenti sullo stabilimento trichianese

BORG VALBELLUNA. Il gruppo continuerà ad investire sullo stabilimento di Borgo Valbelluna, anche se ad oggi non c'è l'intenzione di assumere nuovo personale. Sono queste le novità annunciate ieri dai vertici di Ideal Standard al tavolo del ministero dello Sviluppo economico.

L'incontro, a un anno dalla stipula dell'accordo per il rafforzamento dello stabilimento dell'ex Ceramica Dolomite, che conta 600 lavoratori, aveva lo scopo di fare il punto sull'applicazione del piano.

L'azienda ha confermato l'importanza strategica della sua unica sede italiana e la volontà di consolidare e aumentare la propria presenza nel mercato, puntando in particolare sulla realizzazione e vendita di nuovi prodotti di design. Ha, inoltre, ribadito che la fabbrica borgovalbellunese possiede le competenze tecniche per realizzare le nuove produzioni al top di gamma e innovative, garantendo la sostenibilità economica finanziaria dello stesso sito produttivo, con nuovi investimenti.

Le buone notizie hanno trovato la soddisfazione dell'assessore veneto, Elena Donazzan, che all'incontro aveva inviato un rappresentante dell'unità di crisi. «Un proficuo tavolo di aggiornamento, che ci fa guardare avanti con rinnovata fiducia. La Regione continuerà a garantire la propria



Ideal Standard

partecipazione e l'attività di raccordo tra Ministero e parti sociali interessate».

Scettico, invece, il sindacato che da lunedì ha indetto il blocco degli straordinari fino a quando l'azienda non darà risposte in merito al punto dell'accordo relativo al ricambio generazionale. Ad agosto, infatti, dovrebbero uscire le ultime 22 persone del centinaio previsto dall'accordo, ma questo potrebbe mettere a rischio la produzione visto che non saranno sostituiti. «Se da un lato siamo contenti che il gruppo continui ad investire sulla fabbrica bellunese, dall'altro però non possiamo apprezzare la risposta negativa alla necessità di investire sui giovani assumendo», commenta Denise Casanova, segretaria della Filctem **Cgil** che aggiunge:

«Per questo abbiamo indetto il blocco degli straordinari». «Restano sicuramente dei dubbi sul ricambio generazionale, anche se dall'azienda non arriva un vero no, ma è subordinato a come andranno le cose», sottolinea anche Giorgio Angoletto della Uiltec.

«Vista la situazione di miglioramento del numero dei pezzi annui prodotti», interviene il deputato del M5S, Federico D'Inca, «sono d'accordo con il sindacato nell'essere contrari all'uscita delle 22 persone ad agosto, perché si mette in pericolo la capacità produttiva dello stabilimento di Trichiana. Se si vuole concedere la mobilità a queste persone, devono esserci delle rassicurazioni per un adeguato ricambio generazionale. Le competenze sono al centro del successo di ogni grande impresa, Trichiana deve essere messa in grado di formare nuovi assunti per continuare la sua grande tradizione nella qualità del prodotto». Il deputato ha promesso il suo interessamento e quello del vice premier Di Maio. «Continuerò a seguire da vicino le vicende dell'Ideal Standard da qui ai prossimi mesi: è un marchio storico, con Ceramica Dolomite, del bellunese che deve essere salvaguardato, informando il ministro Di Maio».

Un nuovo tavolo ministeriale è previsto entro agosto. —

Paola Dall'Anese